

William Morris nel portafoglio di Vega

La società di Verbania da settembre distribuirà in esclusiva sul mercato italiano il marchio di montature d'avanguardia, fondato dall'omonimo designer britannico nel 1996



Dopo un decennio di [collaborazione](#) con Stefano Castellani, Robert William Morris ha deciso di affidare alla Vega la distribuzione ai centri ottici italiani di tutte le linee di William Morris London (nella foto, un modello vista), il cui quartier generale è a una cinquantina di chilometri a nord est della capitale inglese e che conta quattro filiali dirette tra Europa e Australia. «Si tratta di un marchio con una storia e una tradizione significative, ma soprattutto con contenuti di ricerca e prodotti di qualità tali da integrarlo perfettamente con le altre collezioni già presenti nel nostro portafoglio – spiega a b2eyes TODAY [Paola Crivelletto](#), che si occupa dell'ufficio commerciale della società fondata

oltre 25 anni fa da Vincenzo Cinque – Comunque Vega non si ferma a questa pur importante acquisizione: nelle prossime settimane verranno ufficializzate, infatti, altre partnership, in particolare con marchi di giovani creativi italiani, per offrire a loro nuove opportunità sul mercato interno e agli ottici italiani alternative di valore dal punto di vista del prodotto, affiancando la qualità del servizio che da sempre contraddistingue la nostra azienda».

Essilor Italia: la nostra strumentazione con l'iper ammortamento del 250%

La Divisione Strumenti dell'azienda ha ottenuto la certificazione da Warrant Innovation Lab, permettendo così di beneficiare del Piano Nazionale Industria 4.0 ai clienti che dispongano dell'interconnessione al gestionale del centro ottico

«Il Piano Nazionale Industria 4.0 messo in atto dal Governo prevede l'opportunità di beneficiare di un iper ammortamento del 250% per alcuni beni digitali o di alto valore tecnologico e per investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2017 – si legge in una nota di Essilor Italia - Per poter accedere a questa importante agevolazione sono però richiesti requisiti molto stringenti: beni materiali e strumentali nuovi, con determinate caratteristiche tecniche e, fondamentale, l'interconnessione con il gestionale del negozio. Solo la presenza di tutti questi elementi e l'effettiva interconnessione permette all'ottico di accedere all'agevolazione fiscale». Così la Divisione Strumenti di Essilor Italia, che già dal 2009 con il progetto Organising Vision offre un servizio di interconnessione tra tutti gli strumenti all'interno del centro ottico, si è affidata a un organismo di ricerca in tecnologie innovative, Warrant Innovation Lab, per certificare che i propri strumenti fossero conformi alla normativa Industria 4.0. «Warrant Innovation Lab ha verificato la sussistenza e la perfetta corrispondenza ai requisiti richiesti dalla normativa dei beni strumentali e rilasciato una dichiarazione di conformità per ognuno di essi – prosegue il comunicato - Ed ecco che nel Piano Industria 4.0 rientrano le mole top di gamma Mr Blue 2.0, Mr. Orange e ProE600 con Essibox, il software che monitora e controlla il processo produttivo in rete e il videocentratore Visiooffice 2 (nella foto) interconnesso al gestionale. Per agevolare i centri ottici partner di Essilor che decideranno di usufruire del Piano Industria 4.0 e facilitare l'accesso all'agevolazione, la Divisione Strumenti consegnerà all'atto dell'acquisto la certificazione di conformità rilasciata da Warrant Innovation Lab».

In Essilor Italia ricordano, inoltre, che questa è un'iniziativa autonoma della filiale italiana, la quale nel corso di questi mesi ha sondato il mercato, verificato l'interesse per una simile opportunità e si è mossa per ottenere il riconoscimento della conformità a quanto previsto dal Piano Industria 4.0. «Per le imprese che effettuano un investimento sopra i 500 mila euro la normativa impone una perizia tecnica che stabilisca che i beni siano ammortizzabili, mentre al di sotto di tale soglia è sufficiente un'autocertificazione, che comunque prevede una serie di parametri da rispettare e di documenti da presentare: ecco perché abbiamo chiesto a un'azienda esterna accreditata di predisporre una dichiarazione di conformità che non sostituisce l'autocertificazione cui l'ottico deve sottostare, ma che gli sarà d'aiuto nel redigerla», spiega a b2eyes TODAY [Christophe Di Trapani](#), Instruments & EBusiness manager dell'azienda ottico oftalmica. Di Trapani precisa, inoltre, come sia possibile per un imprenditore ottico acquistare anche solo uno strumento di quelli certificati da Essilor Italia, purché «venga connesso con il gestionale utilizzato nel punto vendita, requisito fondamentale per ottenere l'agevolazione fiscale in questione».



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.

Vision Adria, la sfida del futuro passa dal web

Il 19 giugno è stato rinnovato il Cda della cooperativa di Pordenone, avviata 25 anni fa: punto nodale del piano per il prossimo triennio, presentato ai soci dal rieletto presidente Igino Franceschetto, la creazione della nuova piattaforma informativa internet rivolta ad affiliati, potenziali soci e clienti finali



Fondata nel 1992, Vision Adria è nata come tanti altri gruppi in quegli anni con lo scopo di aggregare una serie di addetti al settore che riuscissero, in virtù di tale sinergia, a ottenere dei vantaggi che da soli non potevano raggiungere. «In questi 25 anni la cooperativa ha sempre prestato grande attenzione al livello qualitativo degli ottici che aveva al suo interno, evitando di entrare in un meccanismo legato solo ad aspetti economici e privilegiando professionisti preparati - commenta a b2eyes TODAY [Igino Franceschetto](#), presidente di Vision Adria, che conta oggi 35 soci, perlopiù nel Triveneto - Soprattutto negli ultimi anni abbiamo messo in campo una serie di operazioni, tenendo in grande considerazione il risvolto professionale e la cultura

dell'ottico, con un occhio di riguardo alla formazione attraverso corsi e aggiornamenti. E per quanto concerne l'aspetto più commerciale, siamo sempre stati molto attenti e innovativi, avviando, ad esempio, progetti sulla corretta visione alla guida o al pc e ponendoci così tra i primi in Italia a proporre determinate novità a livello di informazione, non ultimo il nostro recente [progetto](#) sull'igiene visiva».

Il 19 giugno scorso Vision Adria ha proceduto a rinnovare le cariche del Consiglio d'amministrazione. Igino Franceschetto è stato rieletto presidente, mentre vicepresidente è stato nominato Stefano Mezzolo e consiglieri Giovanni Galliano, Vittorio Formelli e Cinzia Mantovan. Punto cardine del piano per il prossimo triennio, presentato ai soci da Franceschetto, è il nuovo progetto legato al web che riguarda la fase 2.0 della cooperativa e prevede l'implementazione di una piattaforma informativa per creare un sistema che svolga una triplice funzione: fornire agli ottici Vision Adria un loro network, creare attenzione nei clienti finali e pure nei potenziali futuri associati. «Vogliamo spostarci anche nell'ambito virtuale, con cui oggi è doveroso relazionarsi - spiega il presidente - Ci troveremo di fronte a una sfida importante, la rete farà la differenza, ma sono convinto che serva un'integrazione tra negozio e web, non potrà esserci solo uno o l'altro. Naturalmente parlando di online non intendo l'e-commerce, ma l'informazione, che potrà suscitare interesse e dare visibilità ai nostri punti vendita».

Per supportare gli associati in un'ottica di differenziazione, recentemente Vision Adria ha anche lanciato una propria linea di occhiali in esclusiva prodotta da un'azienda cadorina, a marchio For Me. «Si tratta di montature soprattutto da vista, disponibili in numerosi modelli, estremamente personalizzabili, tutti contraddistinti dalla dicitura "fatti a mano in Italia"», conclude Franceschetto (nella foto, da sinistra, il nuovo Cda di Vision Adria: Mantovan, Franceschetto, Galliano, Formelli e Mezzolo).

Zaccagnini, anche category management e merchandising a Milano

Nella nuova [sede](#) distaccata del Centro Culturale Ariberto l'Istituto proporrà anche questa tipologia di corsi, che verranno presentati ufficialmente nell'open day di Bologna, da sabato 8 a lunedì 10 luglio

«L'Istituto Zaccagnini viene a cogliere a Milano l'opportunità di un rapporto diretto con i principali protagonisti della filiera ottica, dalla distribuzione specializzata all'industria oftalmica, con le quali è in corso di elaborazione un progetto di formazione annuale per formare esperti di merchandising e category management dell'industria e della distribuzione, figura professionale attualmente inesistente ma di grande necessità - rivela a b2eyes TODAY il direttore, [Giorgio Righetti](#) (nella foto) - A questo nuovo percorso formativo si affiancherà quello in optometria».

I corsi milanesi in partenza a ottobre, insieme a quelli nelle altre sedi distaccate di Torino e Venezia e, naturalmente, a tutti quelli nella sede principale di Bologna, saranno i protagonisti dell'ultimo open day dell'anno della scuola bolognese, che, come già nel 2016, estende di un giorno, l'intero lunedì, l'apertura di aule, attrezzature didattiche, laboratori e ambulatori per la visita dei potenziali iscritti e delle loro famiglie.



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 6 luglio 2017 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



DUAL VISION
www.dualvision.it

SOLO DALL'OTTICO
OPTOMETRISTA

L'OCCHIALE GIÀ PRONTO
PER UNA VISIONE CORRETTA
DA VICINO E INTERMEDIO

